

INFRASTRUTTURE



Inaugurata la Brebemi, prima opera dell'Expo Scontro bonus fiscale: a rischio la concessione

Monaci > pagina 7 con analisi di Marco Morino

IL MONITO

Il premier Renzi: per realizzare questa iniziativa 5 anni di lavori e 13 per superare la burocrazia, non dovrà più accadere

Infrastrutture per l'Expo. Aperta al traffico ieri la prima grande opera in vista dell'esposizione del 2015 ma è già polemica

Brebemi, scontro sul bonus fiscale

Senza sgravi per 430 milioni pronta la rescissione dell'intesa con la concessionaria Cal

Sara Monaci
FARA OLIVANA (BERGAMO)

Al via la prima grande opera del dossier Expo 2015. Ieri è stata inaugurata la Brebemi, la seconda autostrada Milano-Brescia, realizzata con un investimento interamente privato di circa 2,2 miliardi. Ma già durante il primo giorno di apertura del tracciato, dietro le quinte c'era già tensione intorno ad un tema destinato a diventare cruciale nelle prossime ore: la defiscalizzazione del progetto, che darebbe vantaggi fiscali per 430 milioni alla società concessionaria, e senza la quale ad oggi sembra difficile far tornare i conti.

La nuova autostrada

La Lombardia ha iniziato a parlare di questa infrastruttura 18 anni fa, ma è stata costruita solo negli ultimi 5 anni, da quando cioè Gavio e Intesa Sanpaolo ne hanno rilevato la maggioranza in Autostrade lombarde, la holding di riferimento (all'interno della quale il gruppo industriale detiene il 13,3%, tramite Sias, e la banca il 42,4%). Del tempo perso e delle procedure farraginose ne ha parlato lo stesso premier Matteo Renzi, ieri all'inaugurazione. «Ci sono voluti 5 anni per costruirla e 13 per superare la burocrazia, non potrà più accadere, non ce lo possiamo più permettere».

Tra le autorità presenti ieri, anche il presidente della Lombardia Roberto Maroni, il presidente della Brebemi Francesco Bettoni, il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Giovanni Bazoli e, oltre al premier Renzi, anche i ministri alle Infrastrutture

re e alle Politiche agricole, rispettivamente Maurizio Lupi e Maurizio Martina, arrivati al mattino al casello di Fara Olivana per tagliare il nastro della prima grande opera italiana costruita interamente in project financing, e in cui il settore pubblico ha rinunciato ad avere quote azionarie rilevanti. L'autostrada, lunga 62,5 chilometri, attraversa uno dei territori più industrializzati d'Europa, da Brescia a Bergamo a Milano, e a regime avrà 60 mila veicoli di traffico. «È un'opera fortemente voluta dal territorio, che porterà benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e riduzione dei tempi di percorrenza», dice Rosario Bifulco, delegato di Assolombarda.

Il gruppo Gavio e Intesa hanno rilevato a fine 2013 anche la maggioranza di Teem, la Tangenziale esterna ad est di Milano, necessaria proprio per dare alla Brebemi uno sbocco. Per ora è stato inaugurato solo il cosiddetto "arco Teem", di 7 km, su un totale di 32, che tuttavia dovrebbero essere completati per l'Expo, per un investimento complessivo di 2 miliardi (di cui 300 di contributo pubblico). La Tangenziale servirà a decongestionare le due strade provinciali, Cassanese e Rivoltana, che già stanno usufruendo comunque di miglioramenti della viabilità a carico della società realizzatrice. Entrambe le opere, Brebemi e Teem, in prospettiva verranno gestite insieme, probabilmente con un'unica società, non escludendo neppure la quotazione in Borsa.

I rischi dietro le quinte

Tutti contenti per l'inaugurazione

Ma qualcuno anche molto preoccupato per l'assenza di garanzie da parte del governo per la defiscalizzazione, che darebbe vantaggi fiscali alla Brebemi per 430 milioni. Ieri il premier Renzi ha citato la questione, ma senza promettere nulla. E sempre ieri l'organismo di consulenza del Cipe, il Nars, ha cancellato la questione non ritenendola rilevante. Il che fa pensare che neanche durante il Cipe del 31 luglio verrà affrontato il tema.

La società Brebemi è già sul piede di guerra, pronta a rescindere il contratto con la concessionaria Cal (50% Regione Lombardia e 50% Anas). Lo si evince da uno scambio epistolare tra la Cal e la stessa società costruttrice. La prima, il 14 luglio 2014, ha invitato la società ad «attenersi a tutte le obbligazioni previste nella convenzione Unica», facendo riferimento al suo impegno a far valere in sede ministeriale il tema della defiscalizzazione. La società di progetto Brebemi, il 21 luglio 2014, ha risposto che se ciò non avvenisse sarebbe un «evidente inadempimento agli obblighi previsti in concessione» e che pertanto potrebbe spingersi a far valere «l'esercizio delle facoltà e dei diritti previsti dalla convenzione... ritenendovi nostro malgrado responsabili per tutti gli oneri e i danni che dovessero derivare in caso di mancato perfezionamento dell'iter di revisione del piano finanziario». Il che tradotto, significa: senza defiscalizzazione Brebemi chiederà la cancellazione del contratto, come previsto dalle clausole della convenzione, e chiederà a Cal la restituzione dell'intero investimento, più pe-

nali (2,5 miliardi).

I costi dell'opera sono lievitati nel tempo, per tre ragioni: l'aumento dei rimborsi degli espropri agricoli (+21%); la crisi finanziaria; la riduzione delle previsioni di traffico. Eventi riconosciuti come validi da Cal. Ed è infatti lo stesso concedente a chiedere la defiscalizzazione, o un contributo di 80 milioni e l'allungamento della concessione da 19 a 30 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Project financing

• Il project financing, o finanza di progetto, è un'operazione di tecnica di finanziamento a lungo termine, in cui il recupero del capitale investito è garantito dai flussi di cassa previsti dall'attività di gestione dell'opera. Nel settore pubblico viene utilizzato per permettere ai privati di pagare un'opera di rilevanza sociale, lasciando loro la gestione per remunerare l'investimento. Solitamente la gestione è affidata per almeno un decennio (fino a 30 anni), per poi tornare al settore pubblico



**Inaugurata la Brebemi
Formigoni: merito mio
E Cattaneo ringrazia
l'arrestato Rognoni**

ANDREA MONTANARI

A PAGINA V

IL CASO / INAUGURAZIONE DELLA BREBEMI

“Autostrada tangent free” Ma Renzi alza la voce “Non è l'unica in Italia”

ANDREA MONTANARI

CISONO voluti diciotto anni e una spesa di ben 1,6 miliardi di euro, ma da ieri la Brebemi, la nuova autostrada direttissima Milano-Bergamo-Brescia, è una realtà. Per il taglio del nastro è arrivato anche Matteo Renzi accompagnato dai ministri Maurizio Lupi e Maurizio Martina. «Non solo la prima autostrada in Italia realizzata in project financing, ma anche la prima tangent free» ha garantito con orgoglio Francesco Bettoni, presidente di Brebemi e della Camera di commercio di Brescia. Un passaggio che non è piaciuto al premier che sul palco l'ha subito corretto: «Non è la prima opera pubblica libera da tangenti, riconosciamocelo, senno siamo dei fustigatori». Subito dopo Renzi ha voluto ringraziare «non solo gli amministratori, ma in primo luogo gli uomini e le donne che hanno lavorato per realizzare l'opera».

Per il governatore Roberto Maroni, la nuo-

va autostrada è «uno straordinario esempio di successo». Anche se il suo predecessore Roberto Formigoni ha rivendicato con forza che la Brebemi «non si sarebbe mai realizzata senza l'azione della mia giunta». Mentre un altro ciellino, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo non ha resistito a mandare ieri il suo «ringraziamento soprattutto a Antonio Rognoni», l'ex direttore generale di Infrastrutture lombarde, arrestato nel marzo scorso per truffa e turbativa d'asta in alcuni appalti sui lavori per l'Expo 2015. Un passaggio bollato come «raccapricciante» dalla consigliera regionale grillina Silvana Carcano.

Lunga 62,1 chilometri con 15 svincoli e 6 caselli, la nuova direttissima è un'opera che continua a dividere. A partire dalle tariffe. «La Brebemi costerà agli automobilisti più del doppio dell'A4 — svela Dario Balotta di Legambiente — da 7 centesimi al chilometro a 15: un vero salasso». Per percorrere un'autostrada che dispone di una dotazione tecnologica ai più elevati standard di sicurezza eu-

ropei. Anche se ieri nel primo giorno di esercizio non sono mancati alcuni disagi. La mancata taratura di alcune gettoniere, per esempio, ha impedito alle auto non munite di telepass di percorrere la nuova autostrada. Così, alcuni automobilisti sono stati costretti a invertire la marcia e a continuare a servirsi della vecchia A4. I cancelli sono stati aperti con oltre un'ora di ritardo. Per colpa delle auto storiche della Millemiglia. «Disguidi subito rimediati» garantiscono dalla società che gestisce l'autostrada. Inoltre, lungo il percorso non ci sono ancora stazioni di servizio e mancano i *tutor* per controllare la velocità.

Un segnale di ottimismo che tuttavia convince il mondo delle imprese. «È un'opera fortemente voluta dal territorio che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil» sottolinea Rosario Bifulco di Assolombarda. «Una svolta per le imprese e il turismo in vista di Expo che farà risparmiare ogni anno 6,8 milioni di ore di lavoro perse in coda» spiega Confindustria Lombardia.

INTOPPI

Al casello non funziona la gettoniera, molti costretti a usare la vecchia A4

INAUGURATA LA DIRETTISSIMA MILANO-BRESCIA

**Via alla Brebemi:
è sfida sui pedaggi**

La percorreranno 60 mila auto al giorno. Lunga 62 chilometri e 100 metri, Brebemi conta due barriere, sei caselli e nove svincoli. Farà risparmiare milioni di ore di coda agli automobilisti. E ridurrà del 60 per cento il traffico pesante sulla viabilità locale. L'opera è costata 1,6 miliardi, per il 79% finanziati con prestiti bancari (il restante 21 arriva da risorse messe in campo dai soci). Ma quanto costa a chi la percorre? E quali sono i nodi della nuova viabilità lombarda.



Alberto Giannoni a pagina 3

INFRASTRUTTURE Il taglio del nastro e i nodi

Brebemi, guerra su traffico e pedaggi

Quanto costa la nuova autostrada, cosa manca per un sistema di viabilità moderno in Lombardia

Alberto Giannoni

Bergamo La percorreranno 60 mila auto al giorno. Lunga 62 chilometri e 100 metri, Brebemi conta due barriere di esazione a Chiari (Brescia) e Lisate (Milano), sei caselli automatizzati (a Chiari Ovest, Calcio, Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio e Treviglio) e nove svincoli diretti con la viabilità locale. Farà risparmiare milioni di ore di coda agli automobilisti. E - secondo i calcoli della società realizzatrice - ridurrà del 60 per cento il traffico pesante sulla viabilità locale. L'opera è costata 1,6 miliardi, per il 79% finanziati con prestiti bancari (il restante 21 arriva da risorse messe in campo dai soci). Ma quanto costa a chi la percorre?

Un'auto che parte da Brescia e arriva a Milano spende al massimo 10 euro e 50. Se si ferma a Caravaggio 6. A Treviglio 7. Sono i pedaggi in vigore da ieri, primo giorno di apertura della nuova A35, inaugurata dal pre-

sidente del Consiglio Matteo Renzi e dal governatore lombardo Roberto Maroni a Fara Olivana. I «soliti grillini» hanno organizzato un presidio, al grido di «BreBeMi abbraccio mortale». E parlano di un'opera «inutile e dannosa», che «su Segrate e sui comuni limitrofi, già intasati dal traffico», riverserà «tutti i veicoli in entrata e in uscita da Milano, attraverso le strade provinciali Rivoltana e Cassanese, non attrezzate per assorbire l'incremento veicolare previsto». Anche Legambiente è partita all'attacco: «La Brebemi costerà per gli autoveicoli 15 centesimi a chilometro - ha dichiarato Dario Balotta, responsabile trasporti del Cigno verde per la Lombardia - più del doppio della parallela A4, che costa 7 centesimi a chilometro. Sarà peggio per i Tir che contro i 17 centesimi a chilometro della A4, pagheranno per transitare sulla Brebemi 36 centesimi a chilometro, più del doppio. Au-

tomobilisti e camionisti saranno tosti come pecore». Dalla Brebemi rispondono che la nuova A35 costa «un po' di più» rispetto alla A4, ma «fa risparmiare in carburante e in tempo». Gli automobilisti milanesi e lombardi, in base alle loro esigenze (punto di partenza e tempo a disposizione) possono scegliere la soluzione più conveniente. Di certo oggi hanno a disposizione un'opzione in più. In generale, su Brebemi e viabilità lombarda, restano diversi nodi da sciogliere. Il primo è il completamento della Tangenziale est esterna. Ma anche, come ha rilevato **Assolombarda** con il consigliere Rosario Bifulco, il superamento degli ostacoli autorizzativi «che frenano il potenziamento delle tratte terminali di Cassanese e Rivoltana, necessarie a collegare la nuova autostrada con Milano e l'attuale Tangenziale est».

Il secondo nodo è Pedemontana. E proprio di Pedemontana-

ha parlato il governatore Roberto Maroni, che ha recapitato al governo un messaggio. A bloccare l'ultima opera - ha spiegato - sono questioni «già risolte fra le istituzioni, la Regione e il Governo, e che non comportano problemi di copertura finanziaria. La prima è il passaggio formale al Cipe per ratificare un accordo fatto sulla defiscalizzazione della Pedemontana. Se ne parla da mesi, ma non è ancora stato fatto. È una formalità, ma bisogna procedere il prima possibile, perché, altrimenti, i lavori per l'opera rischiano di bloccarsi. La seconda questione riguarda la firma di un decreto, ora sul tavolo del ministro Padoa-Schioppa, che dà attuazione a un provvedimento del governo, che prevede il passaggio alla Regione della proprietà delle grandi società della Provincia che realizzano le infrastrutture». «Abbiamo risolto tutti i problemi - ha concluso Maroni - manca solo la firma del ministro dell'Economia».

I CONTRARI

Presidi grillini e proteste di Legambiente contro la nuova «A 35»

LE ALTRE OPERE

La Regione spinge per Pedemontana, grande attesa per la Teem

IL CONFRONTO



L'EGO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Gran debutto con sorpresa: A4 più veloce

Ma sarà il futuro per le imprese

di **LUCA BALZAROTTI**

— FARA OLIVANA (Bergamo) —

PER ORA l'autostrada A4 è ancora più veloce. Ma la Brebemi, la A35 che collega Milano, Bergamo e Brescia, promette di superare presto la concorrenza. Almeno in termini di rapidità, se non in quelli di costi del pedaggio (15 centesimi circa al chilometro). I primi test dopo l'apertura dei caselli dicono questo. Pochi minuti dopo le 16. I semafori diventano verdi con un po' di ritardo rispetto alle 15, l'orario previsto dal cerimoniale. Nessun guasto tecnico. Colpa solo di una sfilata di auto d'epoca un po' più lunga del previsto. Alle 16.10 le prime auto entrano anche dai caselli della Bergamasca, dove all'ora di pranzo si era tenuto il battesimo della nuova infrastruttura lunga 62,1 chilometri.

IL FUTURO — almeno per le imprese — si chiama Brebemi, un progetto nato a metà degli anni '90 da un'idea delle Camere di commercio di Milano, Bergamo, Brescia e Cremona. L'A35 è la risposta per nove imprese milanesi e lombarde su dieci che chiedono un miglioramento dei trasporti in vista di Expo 2015.

La crisi si sconfigge partendo dalle infrastrutture. Il dato emerge da un'indagine dell'ente camerale milanese, secondo cui il 62,4% degli imprenditori chiede un potenziamento sostanziale. Un'impresa su quattro, infatti,



IL PROGETTO

Nato a metà degli anni '90 da un'idea delle Camere di Commercio di Milano Bergamo, Brescia e Cremona

ha indicato nelle code che si formano sulle arterie stradali uno degli ostacoli maggiori. E se si considera che, in base ai dati del servizio studi della Camera di commercio di Milano, lungo il percorso della Brebemi corrono oltre 16mila imprese, si capisce perché l'A35 sia stata accolta con tanto favore dall'economia lom-

Sicurezza

La dotazione tecnologica è conforme ai più avanzati standard di sicurezza autostradali europei. Numerosi gli interventi di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto. Lo studio di traffico redatto per il progetto definitivo evidenzia che la nuova autostrada avrà flussi giornalieri di traffico pari a circa 40.000 veicoli all'apertura (2014) e quasi 60.000 veicoli a regime

barda. «Si tratta di un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci», conferma Rosario Bifulco, consigliere incaricato di Assolombarda per Competitività territoriale, Ambiente ed Energia.

«La Brebemi consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro», la stima fornita.

Il grande giorno è arrivato. Il debutto è stato positivo anche se restano da ultimare alcuni interventi sulla viabilità

IL NORD CORRE sulla nuova Brebemi, «eccellenza lombarda»

di A. A.

Dalle 15 di ieri la Lombardia corre su una nuova autostrada. La A35-Brebemi è stata inaugurata dal Governatore della Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, presenti il presidente del Consiglio **Matteo Renzi** e i ministri **Maurizio Lupi** e **Maurizio Martina**. All'evento, presso il centro di manutenzione e controllo della direttissima Brescia-Bergamo-Milano a Fara Olivana (Bg), hanno partecipato in mille. L'autostrada è lunga 62,1 km, ai quali se ne aggiungono 35 di interventi sulla viabilità ordinaria. Cinque le province interessate (Bergamo, Brescia, Cremona,

Lodi e Milano), 43 i comuni. La Brebemi è la prima infrastruttura autostradale italiana realizzata in project financing, ovvero in completo autofinanziamento, senza oneri per i contribuenti e per lo Stato, per un costo di 1,61 miliardi.

«Uno straordinario esempio di successo. Un'eccellenza lombarda - l'ha definita Maroni -. È inoltre la prima

opera di accessibilità al sito Expo Milano 2015 a essere completata e con un anno di anticipo. Ora però - ha aggiunto, rivolgendosi a Renzi - bisogna completare il percorso. La prima cosa è il passaggio formale al Cipe per ratificare un accordo fatto sulla defiscalizzazione della Pedemontana. Se ne parla da mesi, ma non è ancora stato fatto. È una

formalità, ma bisogna procedere il prima possibile, perché altrimenti i lavori rischiano di bloccarsi. La seconda questione riguarda la firma di un decreto, che il ministro Lupi ha già firmato e che ora è sul tavolo del ministro **Padoan**, che dà attuazione a un provvedimento del governo, che prevede il passaggio alla Regione Lombardia della proprietà delle grandi società della Provincia di Milano che realizzano le infrastrutture».

Per **Renato Borghi**, vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, la Brebemi «decongestionerà l'attuale rete stradale e autostradale lungo il corridoio Milano-Bergamo-Brescia. Un risparmio di 6,8 milioni di ore di lavoro in meno perse ogni anno in coda».

Stime ancora più positive calcola **Rosario Bifulco**, consigliere incaricato di **Assolombarda** per la Competitività territoriale, l'ambiente e l'energia. «Si tratta - dichiara Bifulco - di un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord. L'entrata in esercizio della Brebemi consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro». L'infrastruttura è sostenuta dalle Camere di commercio di Brescia, Bergamo, Milano e Cremona. Secondo le stime dell'ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, porterà mille nuovi posti di lavoro.

■ Il taglio del nastro per l'apertura al traffico della nuova autostrada A35

Maroni inaugura la A35, «prima opera per l'Expo». A costo zero per lo Stato, produrrà mille posti di lavoro e un incremento del Pil pari a 400 milioni all'anno



BREBEMI, TIR E DINTORNI. La categoria saluta con entusiasmo la A35: «Eravamo stufo di "parcheggiare" in A4 e di essere tagliati fuori da percorsi pieni di rotonde»

La felicità dei camionisti: «Incubo finito»

Dopo le auto d'epoca, sfilano trenta mezzi pesanti
La Fai: «Legambiente ha torto, non siamo pecore da tosare, i pedaggi si ripagano col taglio dei tempi»

Sara Centenari

Nessun timore di sembrare goffi, grassi e sproporzionati. Certo il confronto con le smilze auto storiche della Mille Miglia potrebbe far sfigurare la linea dei tir della Fai (Federazione Autotrasportatori italiani), ma in fin dei conti sono questi «bestioni» a tenere in piedi una fetta immensa dell'economia. E quindi alla sfilata per il battesimo di Brebemi sono partiti per secondi, «ma non meno importanti», nonostante la crisi che ha portato a un calo del 30% dei veicoli commerciali in pista, dal 2009, anno in cui a Urago d'Oglio fu posata la prima pietra di Brebemi.

«Gli autotrasportatori che hanno animato il corteo, una trentina in tutto, si sono organizzati con il lavoro per poter essere presenti a questo avvenimento epocale», spiega Giuseppina Mussetola, segretaria della Fai. ««Legambiente ha torto, non siamo "pecore da tosare" come è stato detto: i costi dei pedaggi si ripagano grazie al taglio dei tempi. Abbiamo sostenuto la creazione della Direttissima e il lavoro del presidente di Brebemi Franco Bettoni. Abbiamo sempre pensato che fosse centrale creare un'alternativa all'autostrada A4, che non possono essere le

statali e le provinciali». Anche perché, ovviamente, nei paesi vige quasi sempre il divieto di transito ai mezzi pesanti.

Il panorama della pianura padana è radicalmente cambiato: ma non solo per le trasformazioni indotte dalla costruzione della A35, quanto anche perché «ovunque sono sorte rotonde e rotatorie, che per la nostra categoria sono off limits. Infrastrutture e strade sono l'anello di congiunzione dei poli vitali dell'economia. Se le merci arrivano in ritardo, l'economia florida si perde nei rivoli di un malfunzionamento delle infrastrutture che il Paese non si merita».

A TUTTI coloro che manifestano forti preoccupazioni, circa un ipotetico aumento dei mezzi in circolazione per il moltiplicarsi delle strade, la Fai presieduta da Antonio Petrogalli replica bollando il ragionamento di «demenzialità»: «I camion come le vetture non vengono acquistati perché ci sono le strade, ma perché ci sono merci da trasportare. I camionisti si muovono esclusivamente per trasferire i prodotti. Forse a qualcuno è sfuggito che non vanno in giro per l'Italia per diletto».

Brebemi parte con le stazioni di sosta costruite ma ancora prive di punti di rifornimento carburante, perché nei me-

si passati alle aste non si era presentato nessuno. Ora la situazione è in evoluzione ma una certezza c'è, almeno per i camionisti: una cinquantina di posti per camion e autoarticolati, dove i guidatori possono rilassarsi e rispettare così turni di veglia e riposo.

Per spiegare perché la Federazione nata nel '76 e soprattutto l'associazione provinciale di Brescia abbiano sposato in tutto e per tutto gli obiettivi del comitato Pro Brebemi, Petrogalli cita l'esempio lampante delle arance: «Un prodotto italiano simbolo della nostra mediterraneità e dei nostri sapori, nei supermercati e sulle tavole spesso è targato "Spagna". Perché? Perché grazie alle infrastrutture il prezzo finale di quel percorso è inferiore a quello possibile dalla Sicilia o altre zone d'Italia».

GLI UTENTI della strada, sia i cittadini sulle utilitarie che i camionisti, sono stanchi di «parcheggiare sulla A4, stufo di code interminabili e rischi per l'incolumità. Finalmente l'alternativa non potrà che far bene a tutti», commenta ancora il presidente della Fai. «Bene ha fatto Bettoni a perseverare, nonostante i bastoni di traverso del comitato del "no". Molti contrari forse reciteranno un "mea culpa"». ●

© FIDELIZZAZIONE RISERVATA



**Dal 2009
c'è stato un calo
del 30% di veicoli
commerciali
sulle strade**

ANTONIO PETROGALLI
PRESIDENTE DELLA FAI



**I guidatori
al volante dei tir
ci tenevano molto
a essere presenti
all'inaugurazione**

GIUSEPPINA MUSSETOLA
SEGRETARIA DELLA FAI



Circa trenta camion hanno partecipato alla sfilata da Fara Oliviana

L'europarlamentare bresciano

**Morgano orgoglioso:
«Esempio per Bruxelles»**

Brebemi esempio da portare a Bruxelles. Luigi Morgano, europarlamentare Pd, non si è lasciato scappare l'occasione per far suo il «gioiello» bresciano-milanese ed elevarlo ad esempio. Così il neo eletto a Bruxelles si è subito allineato al Premier. «Renzi ha evidenziato quello che si è realizzato con Brebemi - ha sottolineato Morgano - il modello che lui stesso sta sostenendo a livello nazionale. Questa è la testimonianza come, se mettiamo in campo le giuste condizioni per operare, non abbiamo timori per un confronto. Non vuol dire che abbiamo risolto i problemi, ma dobbiamo partire da questa realizzazione per dimostrare anche altrove quello che siamo capaci di fare. Se non ci sono le infrastrutture idonee anche il sistema Paese paga pesanti prezzi».

Ancora più ficcante Rosario Bifulco, consigliere Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia, che ha espresso grande soddisfazione per l'apertura al traffico della nuova autostrada Milano - Brescia, un'infrastruttura di cui Assolombarda ha sostenuto la realizzazione sin dalla costituzione della società promotrice nel lontano 1999, e



Luigi Morgano, eurodeputato Pd

che contribuirà al decongestionamento della rete stradale ordinaria e autostradale (A4) lungo la direttrice Milano, Bergamo e Brescia.

«TENGO A SOTTOLINEARE - ha dichiarato Bifulco - che si tratta di un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del PIL e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro». **GIUSPAT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIARIO RADIO MILANO (ORA: 14:28 NOTIZIA: 2.1)

ATTUALITA': OGGI ALLA PRESENZA DEL PREMIER RENZI L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA AUTOSTRADA 135 BREBEMI. SODDISFAZIONE E' STATA ESPRESSA DAL CONSIGLIERE INCARICATO DI **ASSOLOMBARDA** ROSARIO BIFULCO.

(1) DURATA:0:01:50

Infrastrutture, inaugurata la Brebemi. Assolombarda: incremento del pil di 382 mln



Taglio del nastro per la A35-Brebemi, direttissima che collega Milano e Brescia passando per la parte meridionale della provincia di Bergamo. All'evento non è voluto mancare il presidente del consiglio, Matteo Renzi, così come i ministri Maurizio Lupi, Maurizio Martina e il presidente di regione Lombardia Roberto Maroni, arrivati in tarda mattinata presso il Centro di manutenzione e controllo di Fara Olivana, in provincia di Bergamo. "Ha 18 anni, è maggiorenne e potrebbe già votare", ha ironizzato il premier evidenziando la lunghezza dell'iter burocratico, 13 anni, a confronto della relativa rapidità dei lavori, 5 anni.

Il costo complessivo dell'opera è stato interamente coperto senza contributi a carico dello stato.

"Le idee forti possono trovare realizzazione", ha dichiarato il presidente di Brebemi Francesco Bettoni, "questa è la chiave di lettura per dire come e perché è nata Brebemi. Questa autostrada, lunga 62,1 chilometri, ha 15 svincoli di cui 6 con caselli e dispone di una dotazione tecnologica conforme ai più elevati standard di sicurezza europei. Inoltre, migliora la qualità della vita riducendo del 60% il traffico pesante sulla viabilità locale, farà registrare 6,8 milioni di ore in meno perse in coda e minore emissioni di Co2".

Si tratta di "un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci", ha dichiarato Rosario Bifulco, consigliere Incaricato Assolombarda per la competitività territoriale, ambiente ed energia. "L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del pil stimato in 382 milioni di euro".

23/07/2014

Brebemi, i numeri a confronto

I costi per la realizzazione, quelli per i pendolari e quelli per i contribuenti dell'autostrada A35



Il viadotto della Brebemi sul fiume Adda (foto Brebemi)

È stata inaugurata oggi la Brebemi ^[4], l'autostrada che collega le province di Milano, Bergamo e Brescia. La nuova A35 ha un tracciato parallelo all'A4, rispetto alla quale corre a sud. Rispetto alla A4 è più rettilinea, perché Brescia viene raggiunta senza passare da Bergamo.

Sono attraversati 43 comuni di cinque province: oltre alle tre richiamate dalla sigla sono comprese Cremona e Lodi. Sono coinvolti anche cinque parchi: Parco Oglio Nord, Parco del Serio, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco Adda Sud. I quattro fiumi interessati sono l'Oglio, il Serio, l'Adda e il Canale della Muzza.

Il tracciato è lungo 62,1 chilometri, a cui si aggiungono i 35 chilometri di viabilità ordinaria, in particolare per la riqualificazione delle strade provinciali SP 103 "Cassanese" e SP 14 "Rivoltana". Contemporaneamente da oggi, dopo due anni di lavori e una spesa di 180 milioni di euro (25,7 milioni al chilometro, come

riportato dal Corriere della Sera), sono percorribili i 7 chilometri a tre corsie da Pozzuolo Martesana a Liscate della Tem [6]. Entro maggio 2015, invece, saranno terminati i 32 chilometri totali della futura A58.



Il casello di Calcio (Bg), foto Brebemi

I vantaggi possibili

Durante l'inaugurazione dell'autostrada, a cui sono stati presenti anche il premier Renzi e il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi, sono state date diverse stime sui vantaggi dell'opera. Per Rosario Bifulco, consigliere incaricato di Assolombarda per la Competitività territoriale, «l'entrata in esercizio della Brebemi consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro». Secondo il presidente di Brebemi, Francesco Bettoni, la nuova tratta ridurrà «del 60% il traffico pesante sulla viabilità locale facendo registrare 6,8 milioni di ore in meno perse in coda e minori emissioni di CO2».

L'impatto su lavoro e Pil

Secondo le stime dell'Ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, la nuova autostrada porterà al sistema economico locale 1.000 nuovi posti di lavoro e un incremento sul Pil di circa 400 milioni di euro all'anno.



Il casello di Bariano (Bg), foto Brebemi

La riduzione del traffico atteso

La stima del traffico è di 35mila veicoli al giorno: le prime previsioni, come ha ricordato oggi Dario Balotta, responsabile trasporti Legambiente della Lombardia, parlavano invece di 80mila veicoli. Si stima però che il conto possa salire a 60mila ^[7] con l'apertura della Tem, la tangenziale esterna a Est di Milano. Per fare un confronto, l'A4 è percorsa mediamente da 100mila veicoli ^[8] al giorno, con punte di 140mila. Il traffico di mezzi pesanti arriva a punti di 40mila veicoli al giorno.

I costi

Per Balotta, i costi di realizzazione dell'opera che sono triplicati, dagli 800 milioni iniziali a 2,4 miliardi, oneri finanziari compresi. Secondo il presidente di Brebemi, Bettoni, «il costo complessivo dell'opera - è stato illustrato - è di 1,6 miliardi di euro senza contributi a carico dello Stato. L'intero stanziamento è stato finanziato per il 21 per cento esclusivamente con i mezzi propri messi a disposizione dai soci e per il 79 per cento attraverso il ricorso al debito.

A fare chiarezza è stato un articolo di Massimiliano Carbonaro sul portale Edilizia e Territorio ^[7] del Sole 24 Ore.

Nel dettaglio Brebemi è un intervento che prevede un costo di 2,338 miliardi di euro compresi gli oneri finanziari in parte coperti con 520 milioni di euro di equità e il resto (1818 milioni) con un complesso piano di finanziamento che ha visto in campo un pool di banche capeggiate da Cassa depositi e Prestiti e la Bei (più Sace Spa, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Centrobanca, MPS Capital Services, Credito Bergamasco), come ha sancito il closing finanziario raggiunto lo scorso marzo del 2013. È dell'ultimo mese il tentativo di Brebemi di intervenire su questo piano finanziario, perché allo scadere della concessione (19,6 anni) rimane aperto il nodo del subentro, per coprire la parte non ammortizzata, per circa 1,3 miliardi di euro. Questa incertezza ha portato la società autostradale a presentare alla concedente, la CAL, la spa mista Anas e Regione Lombardia, a richiedere un prolungamento della concessione di 10 anni, una defiscalizzazione dell'opera pari a 450 milioni e un contributo pubblico di 80 milioni.

Fabrizio Patti ^[10] & Antonio Vanuzzo ^[11]

La defiscalizzazione

Il presidente di Brebemi, Bettoni, durante l'inaugurazione ha detto che è «la prima autostrada italiana interamente finanziata attraverso il ricorso alla finanza di progetto, nonché una delle più importanti e complesse operazioni a livello europeo». La mancanza di oneri per lo Stato sarebbe però smentita dalla defiscalizzazione dell'opera per 450 milioni. È ancora l'articolo di Edilizia e Territorio a fare chiarezza sulla situazione.

Le richieste sono state trasmesse al ministero delle Finanze e si attendono risposte che al momento non sono ancora arrivate. Acconsentendo a queste richieste, giustificate dal fatto che l'aumento dei costi iniziali di 866 milioni più oneri nasce per l'affiancamento della TAV e per i costi incrementati per gli espropri (tema ancora caldissimo e solo ora risolto per quanto riguarda le aree tra la ferrovia e l'autostrada), il valore del subentro verrebbe azzerato. Per Brebemi se però dallo Stato arrivasse un sonoro no, allora il cerino passerebbe alla CAL come concedente che in qualche modo dovrebbe provvedere. Ovviamente per la società misto Anas e Regione Lombardia farsi carico di questo onere sarebbe impossibile.



Francesco Bettoni, presidente di Brebemi, durante l'inaugurazione dell'opera (foto: Brebemi)

I tempi

Dall'inizio dei lavori alla consegna sono passati cinque anni. Come ha evidenziato durante l'inaugurazione il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, l'opera «è stata completata nel pieno rispetto del cronoprogramma, con i lavori consegnati il 22 luglio 2009 e conclusi ad aprile 2014». Dalla progettazione alla realizzazione, sono passati in totale 18 anni. A metterlo in evidenza è stato lo stesso premier Matteo Renzi. «Questa è una strada che è già maggiorenne, potrebbe già votare», ha detto. «Se ci sono stati «5 anni di lavori e 13 di burocrazia, qualcosa non torna».

I costi dei pedaggi

Un altro punto contestato della A35 è il costo del pedaggio. Per Balotta di Legambiente, «la Brebemi costerà per gli autoveicoli 15 centesimi a chilometro, più del doppio della parallela A4, che costa 7 centesimi a chilometro. Sarà peggio per i Tir che, contro i 17 cent a chilometro della A4, pagheranno per transitare sulla Brebemi 36 cent a chilometro, più del doppio». Secondo quanto riporta il sito Trasportoeuropa.it ^[12], citando fonti Brebemi, il viaggio completo da Chiari Est a Liscate costa 10,50 euro per Classe A; 12,40 euro per Classe B; 15,50 euro per Classe 3; 24,40 euro per Classe 4; 29,10 euro per Classe 5. Come paragone, l'autostrada A4 tra Brescia Centro e la barriera di Milano Agrate (lungo 83,80 km) costa: 5,80 euro per Classe A; 5,90 euro per Classe B; 7,90 euro per Classe 3; 11,90 euro per Classe 4; 14,00 euro per Classe 5.

L'azionariato

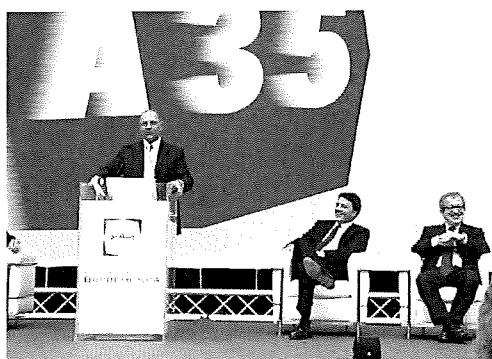
La Società di progetto Brebemi spa ha come socio principale Autostrade lombarde 78,9% (che a propria volta ha come azionisti Intesa Sanpaolo 42,4%, Satap 13,3%, Impresa Pizzarotti 6,4%, Unieco 5,7%, Autostrade Centro-Padane 5,4%, Mattioda Pierino & Figli Autostrade 5,3%, Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd 4,9%), più altri soci. Tra questi figurano Impresa Pizzarotti al 7,4%, Unieco al 5,3%, Itinera al 2,7% e al 1,5% CCC società Cooperativa.

Intesa Sanpaolo, attraverso Gian Maria Gros Pietro, presidente del consiglio di gestione, ha dato la propria disponibilità a vendere le proprie quote. Il patron di Igli, Beniamino Gavio, si è detto, mercoledì 23 luglio, interessato all'ipotesi di acquisirle.

BreBeMi, Matteo Renzi taglia il nastro della nuova autostrada

Il premier in provincia di Bergamo, per l'inaugurazione dell'A35 Brebemi. Durante la benedizione la battuta "Oggi è S. Brigida patrona d'Europa? speriamo ci dia una mano". **IL VIDEO DI AFFARI DALL'EVENTO**

Mercoledì, 23 luglio 2014 - 11:44:00



Il premier partecipa alla benedizione della nuova A35 e quando il parroco ricorda che il 23 luglio si ricorda Santa Brigida patrona d'Europa si lascia scappare la battuta "Sull'Europa speriamo ci dia una mano lei"..

Terminati i discorsi si ferma a parlare con la gente e raccoglie la richiesta di maggior sicurezza da parte di una familiare di Pietro Raccagni, ucciso durante una rapina avvenuta a Pontoglio lo scorso 4 luglio.

guarda il video

Matteo Renzi ha preso parte al casello di Fara Olivana, in provincia di Bergamo, per l'inaugurazione dell'A35 Brebemi. Con il presidente del Consiglio, i ministri di Infrastrutture e Politiche agricole, Maurizio Lupi e Maurizio Martina. Alla cerimonia presenti anche il governatore lombardo, Roberto Maroni, e i sindaci della zona, tra cui il primo cittadino di Bergamo, Giorgio Gori.

"La Brebemi e' un'altra opera di eccellenza realizzata nei tempi previsti tiene conto dell'impatto ambientale, delle richieste territorio e fatta con soldi privati". Così' Roberto Maroni al suo arrivo all'inaugurazione dell'autostrada. "Spero si possa continuare su questa strada, faro' presente al presidente Renzi le criticita' che ci sono su Pedemontana. Risolti i problemi di carattere finanziario serve solo la formalizzazione della defiscalizzazione al Cipe, una cosa che lui deve fare, basta una telefonata - ha aggiunto il governatore lombardo - e' una cosa che deve fare, non si capisce perche' da mesi siamo appesi a una delibera formale del Cipe, col rischio di bloccare i lavori della Pedemontana e questo non deve succedere".

TANGENT FREE - Lo dice con orgoglio Francesco Bettoni, presidente di Brebemi, davanti a Matteo Renzi, durante l'inaugurazione della A 35: "Questa è la prima grande opera "tangent free". Bettoni ha iniziato il suo intervento, ringraziando tutti i soci che hanno voluto Brebemi, "A partire da quelli della prima ora come Banca

Intesa, che ci è sempre stata al fianco”, “e poi il gruppo Gavio, entrato recentemente con la sua forza la sua professionalità; un valore aggiunto straordinario, assieme potremo raggiungere altri importanti obiettivi”. “Un successo che voglio condividere con le istituzioni a partire dal governo, dalla Regione, all’Anas, a Cal”, ha puntualizzato il presidente Bettoni. “Noi oggi alle 15 apriamo ufficialmente la A35; un fatto storico per il Paese, la condivisione sul territorio coi 43 comuni coinvolti, abbiamo speso per il territorio 911 milioni”. “Un momento di orgoglio per il Paese che ha il coraggio di riscattarsi, Brebemi vuole essere la scintilla per il riscatto di questi territori, delle migliaia di piccole e medie imprese che lavorano qui e non vogliono delocalizzare, vogliono continuare ad essere competitive”. “La gente di questi territori – ha concluso Bettoni - vuol riprendere a marciare, per i suoi giovani per il nostro futuro”.

ASSOLOMBARDA - Rosario Bifulco, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia, esprime grande soddisfazione per l’apertura al traffico della nuova autostrada Milano - Brescia, un’infrastruttura di cui Assolombarda ha sostenuto la realizzazione sin dalla costituzione della società promotrice nel lontano 1999, e che contribuirà al decongestionamento della rete stradale ordinaria e autostradale (A4) lungo la direttrice Milano-Bergamo-Brescia. “Tengo a sottolineare - dichiara Bifulco - che si tratta di un’opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del PIL e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L’entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del PIL stimato in 382 milioni di euro.” “Auspico inoltre che in tempi brevi vengano superati gli ostacoli autorizzativi che frenano il potenziamento delle tratte terminali di Cassanese e Rivoltana, necessarie a collegare la nuova autostrada con Milano e l’attuale Tangenziale est e a eliminare definitivamente i gravi disagi di traffico che vivono le numerose imprese localizzate in quel territorio” – continua Bifulco. “Brebemi, Tangenziale est esterna e Pedemontana rappresentano le tre grandi autostrade necessarie al rafforzamento della competitività del nostro territorio con le altre aree metropolitane europee. Occorre tenere alta l’attenzione affinché la Tangenziale est esterna sia aperta nella sua interezza entro il 2015 e superare gli impasse che rallentano la realizzazione di Pedemontana Lombarda per la quale in particolare auspico una assunzione di responsabilità da parte del sistema finanziario e l’approvazione da parte del CIPE della defiscalizzazione e del piano economico finanziario” – conclude Bifulco.

LA RIVENDICAZIONE DI FORMIGONI - Presente all’inaugurazione della Brebemi anche l’ex presidente della Regione Roberto Formigoni che arrivando alla cerimonia a Fara Olivana (Bg) ha espresso la soddisfazione per la realizzazione di un’opera che, ha ricordato “abbiamo voluto fortemente”. “Questa e’ una delle opere innovative che concepimmo noi assieme alle Camere di Commercio con un finanziamento esclusivamente privato anche se poi nel corso del tempo lo Stato ha riconosciuto qualcosa - ha ricordato - un’opera moderna come soltanto in Lombardia si riescono a fare”. “Una soddisfazione per me e per la mia giunta di essere stati all’inizio di questa grande opera - ha poi aggiunto - mi sembra che in Lombardia fino adesso si stanno portando avanti le opere che abbiamo concepito noi, questo e’ un buon segno. Le abbiamo concepite, le abbiamo volute, le abbiamo fatte e qualcuno non ha tradito e le sta completando”.

OPERA INUTILE - “Non ci associamo al giubilo di chi oggi, inaugurando BreBeMi, annuncia segnali di speranza per il nostro territorio” afferma Chiara Cremonesi, coordinatrice SEL Lombardia “La nostra, insieme alle associazioni ambientaliste e degli agricoltori, è una voce fuori dal coro” “Siamo convinti che BreBeMi sia un’opera inutile, costosa e dannosa per l’ambiente” continua Cremonesi “Tra l’altro oggi, in puro stile italiano, viene inaugurata l’opera senza il non piccolo particolare di vederla completata nel tratto in cui il traffico entrerà nell’area metropolitana milanese”. “BreBeMi è frutto di un’idea inutile, vecchia e distorta di sviluppo anche perché, nel frattempo, è stata realizzata la quarta corsia della parallela A4 e le nuove previsioni di traffico veicolare sono dimezzate” conclude la coordinatrice lombarda “con tutto ciò è stato consumato parecchio suolo, soprattutto agricolo, con ancora molta incertezza sugli indennizzi agli agricoltori danneggiati.”

TEMPI

Inaugurata la Brebemi, Renzi: «Lombardia esempio di eccellenza»



Luglio 23, 2014 Chiara Rizzo

Via all'autostrada che collegherà in modo più veloce Milano, Bergamo e Brescia. Il premier: «Gratitudine agli amministratori che hanno permesso il completamento dell'opera». Maroni: «Ora si sblocchi defiscalizzazione Pedemontana»



Anche il premier Matteo Renzi e il governatore della regione Lombardia Roberto Maroni stamattina hanno partecipato a Fara Oliva (Bergamo) al taglio del nastro della Brebemi, l'autostrada di 62,5 chilometri che collegherà Milano, Bergamo e Brescia e si allaccerà alla Tangenziale est Milano, un progetto che decongestionerà il traffico su gomma della Lombardia. All'inaugurazione stamattina hanno partecipato anche il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi e quello dell'Agricoltura, Maurizio Martina.

«LOMBARDIA ESEMPIO DI ECCELLENZA». Renzi nel suo discorso ha voluto ringraziare anche l'ex governatore della Lombardia Roberto Formigoni: «Ci sono da dare risposte e noi lo faremo. C'è gratitudine verso le imprese che hanno concepito l'opera, le maestranze che hanno lavorato e gli amministratori che hanno l'orgoglio di aver permesso il completamento dell'opera. Ma per loro è l'asfalto a parlare. Non è la prima opera "tangent free", ma siamo felici che nessuno scandalo abbia colpito questa infrastruttura». Poi Renzi ha aggiunto: «Dobbiamo smettere di fare di noi un racconto paradossale, del Paese solo del buon vino e del buon cibo. Voi Lombardia siete la nostra eccellenza».

FORMIGONI: «OPERA FINANZIATA DA PRIVATI». Anche Roberto Formigoni ha partecipato al varo dell'infrastruttura la cui progettazione è iniziata nel 1996, e ha voluto sottolineare che «Questa è una delle opere innovative che concepimmo noi assieme alle Camere di Commercio con un finanziamento esclusivamente privato anche se poi nel corso del tempo lo Stato ha riconosciuto qualcosa. È un'opera moderna come soltanto in Lombardia si riescono a fare».

MARONI: «PREMIER SBLOCCHI PEDEMONTANA». Dello stesso avviso anche l'attuale governatore Maroni, che ha colto l'occasione per lanciare un appello al premier e più direttamente al Cipe per un'altra infrastruttura attesa dalla Lombardia: «La Brebemi è un'altra opera di eccellenza realizzata nei tempi previsti, tiene conto dell'impatto ambientale, delle richieste territorio e fatta con soldi privati. Renzi deve però sbloccare la defiscalizzazione della Pedemontana. Gli basta una telefonata al Cipe».

INCREMENTO DEL PIL PER 382 MILIONI. Se il sindaco di Bergamo Giorgio Gori (renziano) ha voluto invece sottolineare che «Venti anni per ultimare 62 km sono tanti, tantissimi. Il ritardo dimostra come le cose in questo Paese siano andate a rilento. Per fortuna che c'era Expo perché quando abbiamo una scadenza magari all'ultimo ci diamo una mossa», oggi si sono anche discussi i benefici dell'opera. Brebemi infatti, ha spiegato il Consigliere incaricato di Assolombarda per la competitività territoriale, Rosario Bifulco, «È un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro». Lungo l'intero tratto autostradale, inoltre, sono state montate 174 telecamere, per consentire di monitorare il traffico ma anche di lanciare subito l'allarme per eventuali incidenti o problemi sulle carreggiate.

BreBeMi, ecco l'inaugurazione. Renzi e Maroni al taglio del nastro, protesta del M5s: "Opera dannosa"

[Commenti](#)

Telecamere "intelligenti" e concorrenza con la A4: ecco le novità che porta la nuova autostrada. Gori: "Venti anni per ultimare 62 km sono tanti, tantissimi" ([FOTO](#))

Bergamo, 23 luglio 2014 - **Oggi è stata inaugurata la BreBeMi**, l'autostrada lunga 62,5 km che collegherà Milano, Bergamo e Brescia e che tramite Arco Teem si allaccerà con la Tangenziale est del capoluogo. E' arrivato (in lieve ritardo) anche il Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** - accolto da uno scosciante applauso della platea: "Scusate l'attesa" -, **scortato dai ministri Martina (Agricoltura) e Lupi (Infrastrutture)**.

Il **Premier Renzi** ha ringraziato tutti per la partecipazione (compreso il "Past President" Formigoni): "Ci sono da dare risposte e noi lo faremo. C'è **gratitudine verso le imprese che hanno concepito l'opera, le maestranze che hanno lavorato e gli amministratori** che hanno l'orgoglio di aver permesso il completamento dell'opera. Vis, Aia, ormai noi politici dobbiamo parlare burocratese. Ma per loro è l'asfalto a parlare. Non è la prima opera "tangent free", ma siamo felici che nessuno scandalo abbia colpito questa infrastruttura. Non possiamo essere il Paese del vino buono e della buona cucina e voi Lombardia siete la nostra eccellenza".

Il presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni** all'arrivo della presentazione a Fara Olivana (Bergamo) si è detto entusiasta di questa nuova infrastruttura: "La Brebemi è un'altra opera di eccellenza realizzata nei tempi previsti, tiene conto dell'impatto ambientale, delle richieste territorio e **fatta con soldi privati**. Renzi deve però sbloccare la defiscalizzazione della Pedemontana. Gli basta una telefonata al Cipe". Di altro avviso invece il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**: "**Venti anni per ultimare 62 km sono tanti, tantissimi**. Il ritardo dimostra come le cose in questo Paese siano andate a rilento. Per fortuna che c'era Expo perché quando abbiamo una scadenza magari all'ultimo ci diamo una mossa".

L'ex Governatore **Roberto Formigoni**: "Questa è una delle opere innovative che concepimmo noi assieme alle Camere di Commercio con un finanziamento esclusivamente privato anche se poi nel corso del tempo lo Stato ha riconosciuto qualcosa. **E' un'opera moderna come soltanto in Lombardia si riescono a fare**".

Sul palco si sono succeduti gli interventi di diverse autorità e amministratori locali: hanno preso la parola il sindaco di Fara Olivana Sabrina Severgnini, il presidente della Provincia Ettore Pirovano, il presidente di

Tangenziale esterna Spa Paolo Morerio, il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, il presidente di Anas Pietro Ciucci, il presidente di Cal Vincenzo Pozzi e l'assessore regionale alle Infrastrutture Alberto Cavalli.

"Un sogno che si avvera. Viene da dire: 'Pota ce l'abbiamo fatta!'...". Viviana Beccalossi, assessore al Territorio della Regione Lombardia, presente all'inaugurazione della Brebemi, usa il più 'classico' intercalare dialettale per commentare su Facebook l'apertura della nuova autostrada.

Il taglio del nastro è avvenuto alle 13.10 dopo la benedizione del parroco.

PROTESTE DEL M5S - Presidio di protesta dei "grillini". Gli attivisti, insieme ai portavoce regionali Gianmarco Corbetta, Dario Violi e al portavoce nazionale Massimo De Rosa, **hanno esposto uno striscione con la scritta "BreBeMi abbraccio mortale" e hanno contestato l'infrastruttura per l'impatto negativo** sui Comuni della zona: "Su Segrate e sui comuni limitrofi, già intasati dal traffico, si riverseranno infatti tutti i veicoli in entrata e in uscita da Milano, attraverso le strade provinciali **Rivoltana e Cassanese, non attrezzate per assorbire l'incremento veicolare previsto. BreBeMi è sinonimo di traffico, rumore e inquinamento** ed è il risultato delle politiche scellerate che preferiscono investimenti e speculazioni private, che non portano nessun vantaggio concreto, a sani investimenti nel trasporto pubblico e nella mobilità dolce".

I BENEFICI - Rosario Bifulco, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia: "E' un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, **consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del PIL stimato in 382 milioni di euro**"

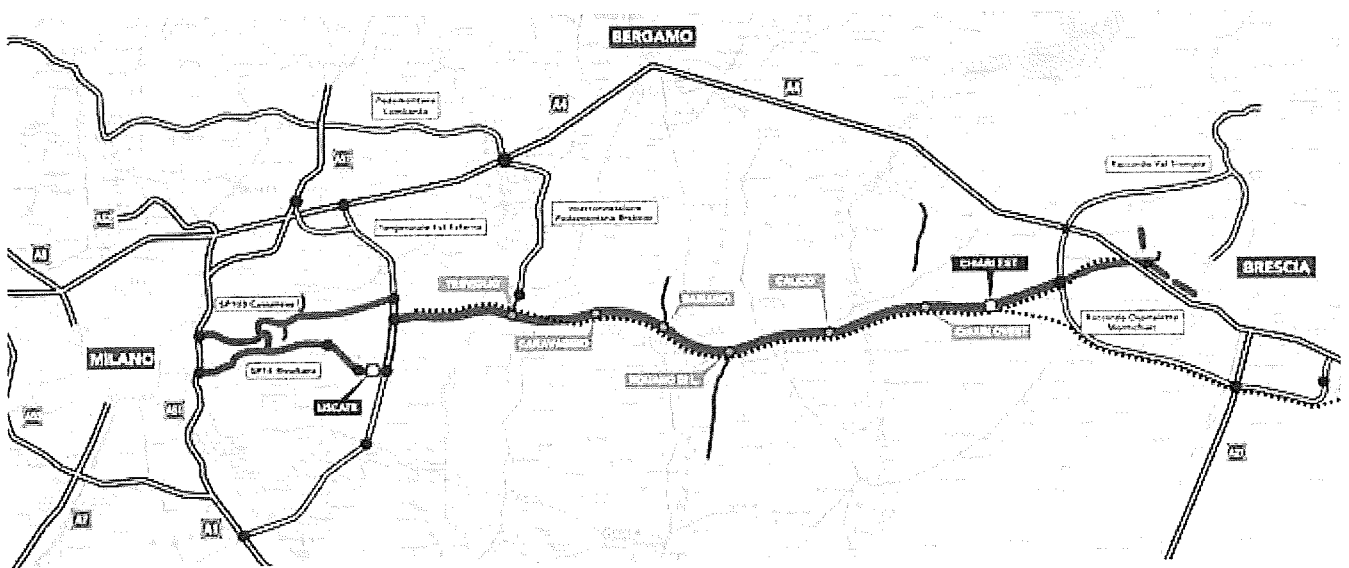
LA CONCORRENZA - Ed è già scattata la sfida con la A4. **La "vecchia" autostrada è più economica ma è più lunga:** partendo da Brescia Ovest e uscendo al casello di Milano est, un mezzo di classe A (una moto o un'automobile) paga 6,30 euro. Percorrere la Brebemi da barriera a barriera (Chiari Est-Liscate), costerà invece 10,5 euro. La tariffa a chilometro dice che il costo è più del doppio, 15 centesimi contro 7.

LE TELECAMERE - **Le 174 telecamere montate lungo tutti i 62 chilometri del suo tracciato saranno in grado non solo di trasmettere indicazioni sulle condizioni del traffico o fornire in merito dati statistici, ma anche di lanciare automaticamente l'allarme** per i problemi che potrebbero sorgere sulla carreggiata.

Brebemi, il lieto fine di una lunga storia

Redazione

17/07/2014 19:49



Inaugurata l'arteria di collegamento tra Milano, Bergamo e Brescia. Presente il premier Renzi, proteste del M5S

Non è mancato l'ultimo lieve ritardo – quello del premier Renzi alla cerimonia – ma alla fine ha visto la luce la tanto attesa BreBemi. La nuova autostrada da 62,5 chilometri che collega la tangenziale Est di **Milano con Bergamo e Brescia** è stata inaugurata oggi dal presidente del Consiglio, accompagnato dai ministri Martina (Agricoltura) e Lupi (Infrastrutture).

Sono serviti vent'anni per completare i lavori, ma l'opera potrà darà il suo contributo al successo di **Expo**. In attesa della Pedemontana festeggia il governatore Roberto Maroni con il suo predecessore Roberto Formigoni. Protesta invece del Movimento Cinque Stelle che contestano l'impatto negativo dell'opera sui Comuni della zona di Segrate.

Le prime immagini della A35

«È un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord», chiude la discussione Rosario Bifulco, consigliere incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, ambiente ed energia, «l'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui **tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del pil stimato in 382 milioni di euro**».

Resta da verificare adesso il successo dell'opera rispetto alla vecchia A4. La nuova autostrada A35 è infatti più breve, ma anche più cara: **10 euro e 50 centesimi** per la tratta completa contro i 6,30 da Milano Est e Brescia Ovest. Più del doppio il prezzo al km dunque: 15

centesimi a 7. La nuova arteria sarà però anche più moderna e sicura: grazie a 174 telecamere saranno costantemente monitorate le condizioni del traffico e segnalati in tempo reale eventuali problemi sulla carreggiata.

Brebemi: Bifulco, benefici a tutti il Nord, +382 mln Pil

(ANSA) - MILANO, 23 LUG - "E' un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del PIL stimato in 382 milioni di euro". E' il commento di Rosario Bifulco, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia.

BF

23-LUG-14 12:54 NNNN

Brebemi: Bifulco, benefici a tutti il Nord, +382 mln Pil (2)

(ANSA) - MILANO, 23 LUG - "Auspico inoltre che in tempi brevi vengano superati gli ostacoli autorizzativi che frenano il potenziamento delle tratte terminali di Cassanese e Rivoltana, necessarie a collegare la nuova autostrada con Milano e l'attuale Tangenziale est e a eliminare definitivamente i gravi disagi di traffico che vivono le numerose imprese localizzate in quel territorio" - continua Bifulco. "Brebemi, Tangenziale est esterna e Pedemontana rappresentano le tre grandi autostrade necessarie al rafforzamento della competitività del nostro territorio con le altre aree metropolitane europee. Occorre tenere alta l'attenzione affinché la Tangenziale est esterna sia aperta nella sua interezza entro il 2015 e superare gli impasse che rallentano la realizzazione di Pedemontana Lombarda per la quale in particolare auspico una assunzione di responsabilità da parte del sistema finanziario e l'approvazione da parte del CIPE della defiscalizzazione e del piano economico finanziario" - conclude Bifulco.

(ANSA).

23-LUG-14 13:03 NNNN

Brebemi: Assolombarda, con opera aumenta Pil e si risparmia tempo

(AGI) - Milano, 23 lug. - Rosario Bifulco, consigliere incaricato di Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia, esprime grande soddisfazione per l'apertura al traffico della nuova autostrada Milano-Brescia: per Bifulco, infatti, "si tratta di un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro". "Auspico inoltre" - ha aggiunto Bifulco - "che in tempi brevi vengano superati gli ostacoli autorizzativi che frenano il potenziamento delle tratte terminali di Cassanese e Rivoltana, necessarie a collegare la nuova autostrada con Milano e l'attuale Tangenziale est e a eliminare definitivamente i gravi disagi di traffico che vivono le numerose imprese localizzate in quel territorio". (AGI)

Red/Dan

23-LUG-14 12:44

Brebemi: Bifulco (Assolombarda), opera che porterà benefici a tutto nord Italia

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 lug 2014 - "La Brebemi è un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del Pil e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del Pil stimato in 382 milioni di euro." E' quanto ha dichiarato Rosario Bifulco, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia, nel giorno dell'apertura al traffico della nuova autostrada Milano-Brescia, un'infrastruttura di cui "Assolombarda ha sostenuto la realizzazione sin dalla costituzione della società promotrice nel lontano 1999". "Brebemi, Tangenziale est esterna e Pedemontana - ha concluso - rappresentano le tre grandi autostrade necessarie al rafforzamento della competitività del nostro territorio con le altre aree metropolitane europee. Occorre tenere alta l'attenzione affinché la Tangenziale est esterna sia aperta nella sua interezza entro il 2015 e superare gli impasse che rallentano la realizzazione di Pedemontana Lombarda per la quale in particolare auspico una assunzione di responsabilità da parte del sistema finanziario e l'approvazione da parte del Cipe della defiscalizzazione e del piano economico finanziario".
Cop-Com

23-LUG-14 13:33 NNNN

(AGIELLE) - Brebemi: Bifulco (Assolombarda), opera dei territori, grandi benefici al Nord

(AGIELLE) - Milano - Rosario Bifulco, Consigliere Incaricato Assolombarda per la Competitività territoriale, Ambiente ed Energia, esprime grande soddisfazione per l'apertura al traffico della nuova autostrada Milano - Brescia, un'infrastruttura di cui Assolombarda ha sostenuto la realizzazione sin dalla costituzione della società promotrice nel lontano 1999, e che contribuirà al decongestionamento della rete stradale ordinaria e autostradale (A4) lungo la direttrice Milano-Bergamo-Brescia. "Tengo a sottolineare - dichiara Bifulco - che si tratta di un'opera fortemente voluta dal territorio e che porterà grandi benefici a tutto il Nord Italia in termini di aumento del PIL e di riduzione dei tempi di percorrenza delle persone e delle merci. L'entrata in esercizio della Brebemi, infatti, consentirà a regime un risparmio sui tempi annui di percorrenza pari a circa 20 milioni di ore e un incremento annuo del PIL stimato in 382 milioni di euro." "Auspico inoltre che in tempi brevi vengano superati gli ostacoli autorizzativi che frenano il potenziamento delle tratte terminali di Cassanese e Rivoltana, necessarie a collegare la nuova autostrada con Milano e l'attuale Tangenziale est e a eliminare definitivamente i gravi disagi di traffico che vivono le numerose imprese localizzate in quel territorio" - continua Bifulco. "Brebemi, Tangenziale est esterna e Pedemontana rappresentano le tre grandi autostrade necessarie al rafforzamento della competitività del nostro territorio con le altre aree metropolitane europee. Occorre tenere alta l'attenzione affinché la Tangenziale est esterna sia aperta nella sua interezza entro il 2015 e superare gli impasse che rallentano la realizzazione di Pedemontana Lombarda per la quale in particolare auspico una assunzione di responsabilità da parte del sistema finanziario e l'approvazione da parte del CIPE della defiscalizzazione e del piano economico finanziario" - conclude Bifulco. - (agiellenews.it)